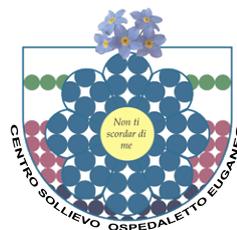


# i Fiori de Testa

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

In collaborazione con  
**Centro Sollievo Morena**



Periodico de I FIORI DE TESTA ODV

n. 1 – MARZO 2023

Poste Italiane SpA  
Spedizione in Abbonamento Postale  
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46)  
art.1 comma 2 NE/PD

I FIORI DE TESTA  
Via Papa Giovanni XXIII, 51  
35045 Ospedaletto Euganeo (PD)



... E DOPO NADAE  
OGNI DI' XE CARNEVAE

# CARISSIMI



Prendo lo spunto da un fatterello riferito al Centro.

“Maria, anziana costretta in carrozzella, abita al secondo piano di un caseggiato. La finestra è il suo legame col piccolo mondo del quartiere.

Nota cancello, porta, finestra aperti sul retro della casetta a piano terra di quella signora col cagnolino bianco. Non la conosce, ma l’ha vista passeggiare qualche volta con Flavia. L’apertura inusuale della casa si protrae fino a sera e l’indomani è ancora così. Bisogna fare qualcosa!

Di Flavia non ha il telefono, ma di Giuseppina, sua amica sì... parte la telefonata che rimbalza da amica ad amica finché... oh finalmente cancello, porta, finestra vengono chiusi, tutto a posto, solo dimenticanza, fragilità, solitudine.

Una volta tra vicini si era più solidali, magari scoppiavano baruffe di goldoniana memoria, ma raramente si restava completamente soli.

Da un po’ di tempo, per problemini di salute, sono “alla finestra” e vivo il Centro grazie alla collaborazione degli altri volontari che mi fanno sentire ancora il perno dell’ingranaggio. Ho scoperto così che per me, come per tanti altri, viene più spontaneo aiutare che farsi aiutare. Era una cosa da imparare e, una volta accettata la situazione certi detti: “Uno per tutti, tutti per uno!” e “L’unione fa la forza!” acquistano un significato più completo:

## SOLIDARIETA’ E’ AMORE!

Grazie!



**Francesco Chiodin**

*Presidente Associazione  
“I FIORI DE TESTA”*





# UNA DONNA PER SETTE FRATELLI

Luca 20, 27-38

*“In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c’è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C’erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l’hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».”*

Bellissimo questo passo di Luca e siccome ci hanno insegnato che la PAROLA è eterna, in quanto tale vale per sempre. Necessita però di spiegazione dei significati simbolici, di adattamento all’ambito sociale, geografico, storico di appartenenza, cioè di attualizzazione.

Sappiamo che sette è il numero della totalità quindi può voler dire: tutti gli uomini, sappiamo dell’usanza ebraica di prendere la donna vedova del proprio fratello, sicuramente con intenzione protettiva e di conservazione della famiglia.

Capiamo l’interpretazione che tuttora ci viene offerta sull’aldilà che scombina le usanze terrene e rende inutile la domanda: “...di chi sarà questa donna dopo la resurrezione?”

Da bravi fedeli, troviamo logica la spiegazione che la domanda è inutile in quanto solo l’umanità ha bisogno di riprodursi e quindi all’uomo serve una donna (un contenitore).

Ma “dopo” il Regno dei Cieli sarà perfetto, eterno, immutabile!

Amen.... tutti bravi, tutti contenti... 7+!



E se..., non so da quale altrove mi sia giunta questa formulazione, certamente di parte di segno opposto, ma la accolgo, la sottoscrivo e... la condivido!

**... che si possa oggi pensare che la donna, prima e dopo la resurrezione, non sia di nessuno dei sette fratelli perché finalmente di se stessa e... l’ottava meraviglia, pari in dignità con tutti i viventi e capace di alimentare l’armonia del creato.**

Pierina Franca Borin



# I NOSTRI ANGELI CUSTODI

Ci uniamo a Pierina nel ricordo immutato di Fabrizio che, con tutti gli altri amici del Centro che ci hanno preceduto nella casa del Padre, costituisce la schiera dei nostri ANGELI PROTETTORI, ora arricchita anche dalla sua mamma. Sono loro che ci sostengono nelle piccole magie d'amore coi nostri ospiti.

## UN ALTRO ANNO E' PASSATO

*“Caro Fabrizio, siamo arrivati a sei anni il 24 marzo 2023 da quando non sei più con noi. Come cominciare per dirti com'è stato il 2022... è difficile, l'evoluzione della malattia della mamma mi dava alterni barlumi di speranza, altre volte invece... quindi è trascorso come essere in altalena, fintanto che, l'11 dicembre alle 22.55 la mamma ti ha raggiunto.*

*Penso che per mamma sia stata una gioia perché, nei momenti di ricordo nell'ultima fase della vita, era sempre il tuo nome che usciva dalla sua bocca ...*

*E' sempre stata serena, il suo sorriso era la mia ricompensa ...*

*Una vita trascorsa intensamente fra enormi difficoltà che ha saputo gestire con tenacia e forza, mi ricordo che diceva sempre, quando qualcuno le chiedeva come faceva ad accettare quello che stava vivendo, lei rispondeva: “basta girare appena lo sguardo, non tutta la testa, per tenerci stretto quello che abbiamo perché, ci sono persone che stanno peggio di noi e dire Signore Ti ringrazio”, questo ci ha insegnato vero Fabrizio?*

*Guardava avanti con ottimismo e fiducia, raccogliendo il meglio che la vita le offriva e quando possibile godere assieme a noi figli e ai nostri cari amici momenti di spensieratezza, come viaggi, vacanze e convivialità...*

*Ora la mamma è assieme a te e papà, vi penso felici che guardate a me con protezione, protezione che riservate anche a tutti gli amici e ai nostri cari che oggi mi sono affettuosamente vicini...*

*Con tutto il mio bene. Vostra Pierina*





13 Dicembre 2022

## OMAGGIO ALLA CARA MAMMA PINA

*“Cara mamma, la vita non è stata facile per te ma, hai saputo affrontarla con coraggio, determinazione e nel conforto della fede. Grazie per la tua forza, la tua costanza, il tuo amore incondizionato per la famiglia.*

*Hai sempre saputo infondere sicurezza, ci hai insegnato con l'esempio di onestà e rettitudine di poter vivere al meglio ogni situazione.*

*Con dolcezza e serenità hai vissuto la tua malattia, senza mai un lamento, hai permesso a me di accudirti con semplicità e senza affanno. Grazie mamma! La nostra madre Celeste ti ha accompagnato e nostro Signore ti ha accolta nel giorno della Gioia, per questo ora ti penso felice accanto al tuo*

*adorato Fabrizio e questo mi consola un po'. So che non sarà facile senza di voi, datemi sostegno e forza.*

*A tutti gli amici e a coloro che ci vogliono bene che da sempre ci hanno aiutato e supportato voglio dire grazie con tutto il cuore, so che mi sarete sempre vicino.*

*Grazie a tutti i presenti per la vostra solidarietà e benevolenza nei confronti di mamma Pina.”*

**Pierina**



**...immaginiamo che i nostri ANGELI continuino a divertirsi con noi come quando partecipavano alle attività del Centro con le mascherate scanzonate, eccone alcuni...**



**E mentre andiamo in stampa, arriva la notizia che anche GIANNI è fra i nostri Angeli.**



# TEATRO: ALZA..... il sipario!

Rispolverati costumi usati già in altre occasioni, abbiamo trovato nuove ispirazioni da due volumi di autori locali, ora scomparsi: **“Mi no me desmentego”** di Bepi Famejo e **“Vento di tramontana”** di Marcello Lazzarin.

Raccontano, nel dialetto più “verace” l’epopea della nostra gente a cavallo fra ‘800 e ‘900. Sono descritti mestieri scomparsi, sono tratteggiate con fine ironia figure umane e animali compagni di vita; la natura, sempre ispirazione poetica, viene trattata con sacrale rispetto.



## SCENETTA

### PERSONAGGI:

- **EL PARON DEL TEMPO**  
*Giuseppe con cappello e orologio*
- **LE VALLETTE DE LE DODICI ORE**  
*ospiti e volontarie*
- **CORO** *tutti i presenti*

### CANOVACCIO:

**EL PARON** batte le ore con un mestolo di legno su una vecchia padella.

Alla chiama di ogni ora la **VALLETTA** corrispondente fa un passo avanti.

Il **CORO** a gran voce declama il verso di quell’ora dalla poesia **EL GATO** di Bepi Famejo.

### EL GATO

A le una el gato fuma  
a le do el mete sù  
a le tre el fa el caffè  
a le coatro el fa da mato  
a le zinque el cusina le tripe  
a le siè salta in piè  
a le sete el ghe va rente  
a le oto el beve on goto  
a le nove el fa le prove  
a le diese el magna sarese  
a le óndase l’è in agonia  
a le dódase i lo porta via.



# LAVORIAMO INSIEME

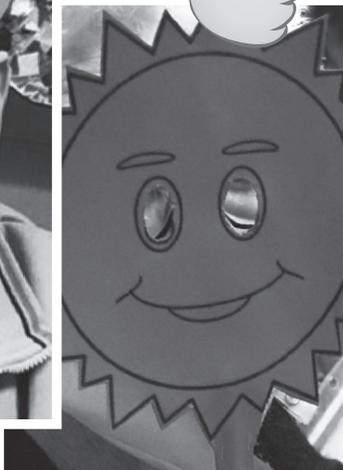
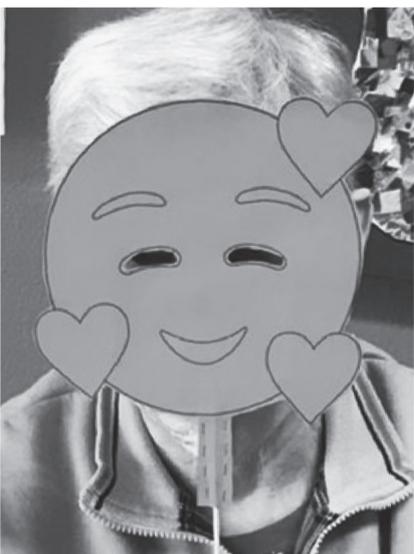
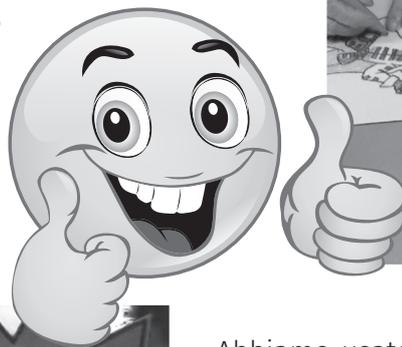
Il nostro lavorare insieme al Centro è proprio come suggeriva San Benedetto: una preghiera! Ogni occasione è buona per esprimere apprezzamento, solidarietà, ironia, buonumore...

Gli Ospiti amano molto questo gioco-lavoro perché è un momento liberatorio di chiacchiere in libertà, di ricordi che affiorano spontaneamente, di battute azzeccate.

Durante l'impegnativo compito di colorare dentro i confini già definiti, nel silenzio generale, Luigina, quasi fra sé e sé esordisce: "pitosto de on funerale, xe mejo on carnevale". Esplosione di ilarità seguita da una gara di battute: "a carnevale ogni scherzo vale", ma subito un altro risponde: "ma ch'el sia on scherzo che sa de sale!".

Anche gli amici che al Centro Morena sono passati, ora a casa continuano, con l'aiuto di mariti, figli o mogli, a condividere attività e momenti di vita.

Grande successo hanno riscosso anche le maschere-emoticons.



Abbiamo usato questa unione di icona ed emozione per riconoscere, commentare, mimare gli stati d'animo che dal cuore si riflettono così esplicitamente nel volto umano.

E tutte le parole che vengono risparmiate con una faccina nei nostri sms si sono riversate al Centro, finalmente libere di chiamarsi: gioia, dolore, ansia, paura, rabbia, furbizia, noia, invidia, fame, sonno, felicità, amore...



# L'IMPORTANZA DI FARE ATTIVITÀ INSIEME AL CENTRO...

Ogni volta che svolgiamo un'attività, che sia manuale o intellettuale, utilizziamo – anche inconsapevolmente - diversi tipi di abilità. Per fare qualche semplice esempio, se vogliamo realizzare delle decorazioni modellando la pasta di sale, useremo la concentrazione, l'attenzione, la coordinazione mano-occhio, controlleremo i movimenti e la forza delle mani, calcoleremo il peso degli ingredienti, osserveremo e valuteremo la qualità e la compattezza dell'impasto, decideremo quale forma dargli, ragioneremo sulla sequenza delle azioni, etc. Anche giocare a carte può essere un ottimo esercizio: per la briscola ad esempio, dobbiamo osservare, concentrarci, mantenere un'attenzione prolungata, attivare la memoria per riconoscere il significato e il valore di ogni carta, coordinare i movimenti degli occhi e delle mani, comunicare con i compagni di gioco, ragionare sulla carta più opportuna da giocare, contare i punti ... e si potrebbe continuare. Ogni attività, proposta nel giusto modo, può dunque diventare occasione di stimolo per le abilità di ciascuno. E questo è già un valore importante.



Il contesto di gruppo e l'interazione con gli altri creano, in aggiunta, le condizioni per esercitare le abilità sociali. Non è un caso che, al Centro, quasi tutte le attività vengano proposte in gruppo, con alcune condizioni di base: sono importanti la gentilezza e il rispetto reciproci, l'ascolto, le parole che ciascuno deve avere lo spazio per esprimere, l'evitare giudizi e parole pesanti. Quando si crea per loro un ambiente accogliente e stimolante, le persone hanno l'opportunità di chiacchierare, confrontarsi, riconoscersi, sostenersi, ed esprimersi solidarietà. Anche di scherzare e divertirsi insieme. Come tutti noi sperimentiamo, la socialità è un momento molto importante per il nostro benessere complessivo. E' facile pensare quanto possa maggiormente esserlo per chi si trova nella condizione di avere poche gratificazioni dalla propria condizione quotidiana. Una giornata al Centro può permettere non solo di stimolare in modo utile diverse abilità, ma anche, talvolta, di rientrare a casa con un po' più di leggerezza avendo goduto momenti di scambio e divertimento insieme.

*Carmen, educatrice*



# W LE DONNE CHE SONO LE COLONNE DELL'AMOR

## DONNA

A te donna che ami  
 A te donna che soffri  
 A te donna unica irripetibile  
 A te donna che urli la tua rabbia  
 o la tieni nascosta nella tua umiltà  
 A te donna che sei apprezzata  
 dall'uomo a cui ti sei donata  
 A te donna che sei umiliata, disprezzata, usata  
 e nonostante tutto della vita innamorata  
 A te donna che cerchi la tua libertà  
 A te donna che la libertà hai trovata  
 A te donna che ringrazi Dio  
 per quel figlio che in grembo stringerai  
 A te donna che quel figlio mai stringerai  
 e ugualmente sorriderai

*Gius*





# DONE

A la finestra de la cusina  
col sgabelo soto i piè,  
fin ch'el sole basava  
el buso del so ago,  
me sorela confidava  
a na foreta on ricamo de sospiri.

La radio cantava  
me la dai la tua pansè!

Nantra sorela,  
la dota pronta so na casona,  
la zugava a far da mama  
coi gropi de le me dreze more  
e mi, na bisatela ne la preson  
de i so zenoci.

E me mama,  
co le tete profumà de felce azura,  
fasea acrobazie co le taiadele  
al ritmo de chei fianchi  
tondi, pieni, segreti come le so face.

Tute insieme cante, ciacole e litanie,  
ma,  
al levar del boio,  
l'odor del brodo  
indorava la casa fin de sora  
dove le tole,  
imbriaghe de cera in cusineto,  
le cantava screcolando  
storie de nati,  
storie de morti,  
caroi che pasa parchè la vita vaga,  
storie de done  
che segna i giorni co tante crosete  
de gesti, de sestì, de grumi, de ansie,  
che sogna de note  
na vita de amor.

*Franca Pierina*





## CONTINUE A VOLERCI BENE!

Siete molto generosi e continuiamo a contare sul vostro sostegno. Dopo la riduzione forzata dell'attività degli ultimi tre anni, stiamo gradualmente riprendendo con nuovo entusiasmo. E' in cantiere la formazione rivolta ai Volontari con preparati Professionisti perché, come già abbiamo avuto occasione di dire da queste pagine "volontari non ci si inventa, ma ci si prepara ad esserlo" con altruismo, ma anche con competenza.

Questi sono i nostri recapiti per la vostra **generosità**:

### I FIORI DE TESTA ODV

Conto corrente postale **N.9018975**

Conto corrente bancario  
banca di credito cooperativo Prealpi  
IBAN: **IT93X0890462562031000000265**

### DICHIARACI IL TUO AMORE

Anche quest'anno nella tua Dichiarazione dei Redditi (Cud, 730 e UNICO) hai la possibilità di fare una donazione con il 5 per mille a favore della Associazione

### I FIORI DE TESTA

onlus di diritto, senza alcun onere per il contribuente. E' sufficiente indicare nell'apposito spazio il codice fiscale

**91020780283**

Questo semplice gesto diventerà una dichiarazione che dà ancor più speranza alle persone a cui offriamo la nostra disponibilità

*Associazione iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore*

Per contatti con l'associazione

### I FIORI DE TESTA ODV

e con il

### Centro Sollievo "Morena"

E-mail: **ifloridetesta@gmail.com**  
cell. presidente: **333 4182345**

### SANTA MESSA

Ogni mese nella Basilica di Santa Maria delle Grazie di Este (Pd) viene celebrata una Messa per i Volontari, gli Ospiti, i loro Familiari e per i tanti Benefattori. E' questo il momento per ricordare tutti gli Amici vivi e defunti.

Direttore Responsabile: **Michele Santi**

Direttore: **Francesco Chiodin**

Editrice: **Associazione I Fiori de Testa ODV**

Direzione e Amministrazione:

via Papa Giovanni XXIII, 51

35045 Ospedaletto Euganeo PD

cell. 333 4182345

e-mail: francesco.chiodin@libero.it, ifloridetesta@gmail.com

Stampa: **Editori Fratelli Corradin, Urbana PD**

Rivista online: **www.ifloridetesta.it**

Registrazione effettuata presso il Tribunale Civile di Padova  
17 luglio 2011 n.2276

*Assicuriamo la massima riservatezza sugli indirizzi custoditi nei nostri archivi elettronici (come da Dlgs 196/2003). Sono utilizzati esclusivamente per inviare informazioni associative.*



# INVESTIMENTO D'AMORE

Al **CENTRO MORENA** di Ospedaletto Euganeo

## cerchiamo **VOLONTARI**

per far passare qualche mattinata  
in serena e allegra compagnia a **“coloro che non si trovano  
nella pienezza dei propri mezzi fisici, psichici e sociali”**.

È un servizio che **impegna poco**, ma **solleva molto** le persone  
in difficoltà e le loro famiglie, in cambio **gratifica attraverso  
la gioia del dono di sé** e di un po' del proprio tempo.  
Non servono particolari competenze, spesso si mette a frutto  
ciò che già si sa fare e più soddisfa.

### **VIENI A TROVARCI**

a Ospedaletto Euganeo in via P. Nenni, 24,  
tutte le mattine dal lunedì al venerdì,  
dalle 9.00 alle 12.00

Per info: [ifloridetesta@gmail.com](mailto:ifloridetesta@gmail.com)



ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO



A TUTTI COLORO CHE COLLABORANO PER L'USCITA DI QUESTO NUMERO DEL GIORNALINO

# BUONA PASQUA A TUTTI

